



C. C. NAPOLI
martedì, 25 agosto 2020

C. C. NAPOLI
martedì, 25 agosto 2020

C. C. NAPOLI

25/08/2020 **Corriere dello Sport (ed. Campania)** Pagina 35
La Capitale fu pure culla delle Paralimpiadi

3

25/08/2020 **Giornale di Brescia** Pagina 45
An Brescia: primo giorno di «scuola» tra entusiasmo e la grana Cannella

4

La Capitale fu pure culla delle Paralimpiadi

Grazie alla dedizione di Antonio Maglio, Roma ebbe il privilegio di ospitare i primi Giochi paralimpici. Il padre della sport terapia e del paralimpismo in Italia, si batté fin dagli inizi degli anni 50 per realizzare il sogno della prima "Olimpiade per atleti paraplegici", così era definita allora, imponendo una nuova concezione della disabilità. Le prime discipline erano limitate a nuoto, basket, tennistavolo, getto del peso, giavellotto, corsa in carrozzina, tiro con l'arco e scherma. Fu proprio nell'arco che si esibì alla Paralimpiade di Monaco 1972 l'icona di Roma 60, l'etiopio Abebe Bikila, costretto sulla sedia a rotelle da un incidente d'auto dopo aver doppiato l'oro della maratona a Tokyo 1964. Alla prima edizione parteciparono 400 atleti di 21 Paesi negli impianti dell'Acquacetosa. L'Italia fu rappresentata da una squadra composta da pazienti del Centro Paraplegici di Ostia. Conquistò ben 80 podi, prima nel medagliere. f.f.a.

REPORTAGE
Mondiali di calcio 2010

SPECIALE OLIMPIADI 35



ITALIA TORNA DAL VIROLOGICO
Agli azzurri d'oro andò una 500

ESCLUSIVA
L'allenatore della nazionale paralimpica, il professor Antonio Maglio, racconta la storia della squadra italiana che ha conquistato 500 medaglie d'oro, d'argento e di bronzo ai Giochi paralimpici di Rio de Janeiro 2016. Maglio, che ha lavorato per anni al Centro Paraplegici di Ostia, ha guidato la squadra italiana che ha conquistato 500 medaglie d'oro, d'argento e di bronzo ai Giochi paralimpici di Rio de Janeiro 2016. Maglio, che ha lavorato per anni al Centro Paraplegici di Ostia, ha guidato la squadra italiana che ha conquistato 500 medaglie d'oro, d'argento e di bronzo ai Giochi paralimpici di Rio de Janeiro 2016.

ESCLUSIVA
L'allenatore della nazionale paralimpica, il professor Antonio Maglio, racconta la storia della squadra italiana che ha conquistato 500 medaglie d'oro, d'argento e di bronzo ai Giochi paralimpici di Rio de Janeiro 2016. Maglio, che ha lavorato per anni al Centro Paraplegici di Ostia, ha guidato la squadra italiana che ha conquistato 500 medaglie d'oro, d'argento e di bronzo ai Giochi paralimpici di Rio de Janeiro 2016.

ESCLUSIVA
L'allenatore della nazionale paralimpica, il professor Antonio Maglio, racconta la storia della squadra italiana che ha conquistato 500 medaglie d'oro, d'argento e di bronzo ai Giochi paralimpici di Rio de Janeiro 2016. Maglio, che ha lavorato per anni al Centro Paraplegici di Ostia, ha guidato la squadra italiana che ha conquistato 500 medaglie d'oro, d'argento e di bronzo ai Giochi paralimpici di Rio de Janeiro 2016.

An Brescia: primo giorno di «scuola» tra entusiasmo e la grana Cannella

L'attaccante positivo al Covid è in isolamento Bovo: «Obiettivo tutelare al massimo il gruppo»

Francesca Marmaglio BRESCIA. Il primo giorno di allenamento della nuova An Brescia non comincia benissimo. Dopo aver effettuato il tampone, è infatti risultato positivo al Covid-19 Giacomo Cannella. L'attaccante della formazione cittadina di pallanuoto, che è asintomatico, rimarrà in isolamento a Brescia e procederà nei prossimi giorni ad effettuare un secondo tampone di riscontro. La buona notizia è che invece, il resto del gruppo, è risultato negativo al test richiesto dalla società prima del raduno ufficiale. Attesa invece per gli esiti dei tamponi del portiere Marco Del Lungo e dell'attaccante Maro Jokovic. Al via. Gruppo quasi al completo, quindi ieri mattina nella piscina Lamarmora, visto che all'assenza di Cannella si devono aggiungere - oltre a Del Lungo e Jokovic - quelle di Djordje Lazic e di Dimitri Nikolaidis: se il centro serbo è bloccato in patria fino a nuove ordinanze, il greco dovrebbe arrivare nei prossimi giorni. «Ricominciamo quella che sarà una stagione molto strana - dice il coach Sandro Bovo -. Non abbiamo ancora direttive ufficiali da parte della federazione su come comportarci. Per ora cerchiamo di tutelare il gruppo al massimo». E le direttive, per scongiurare qualsiasi possibilità di contagio dovranno essere molto rigide. Protocolli da utilizzare anche nella vita quotidiana: «Ho parlato ai ragazzi - racconta il presidente Andrea Malchiodi - senza nascondere le grandi aspettative che la società ha per questa stagione. Vogliamo primeggiare in tutte le competizioni. Per questo ho chiesto loro di essere professionisti a tutto tondo: rischiare di infettarsi comporterebbe seri problemi sia per gli obiettivi societari sia per quelli personali di ognuno». Carica. Un inizio quindi a ostacoli, ma condito da grande entusiasmo: «Li ho visti carichi e decisi - continua il presidente -. Sanno bene che hanno scelto una squadra forte che potrebbe vincere tutto. Sono giovani, hanno grandi aspettative e noi con loro. Psicologicamente non sarà facile, ma dovranno impegnarsi perché tutto vada per il verso giusto». In attesa quindi del protocollo che arriverà nei prossimi giorni dalla Federazione, l'An da domenica 31 agosto sarà in ritiro a Lignano Sabbiadoro: «Aspettiamo il rinnovo del consiglio federale - dice Malchiodi - che avverrà il 5 settembre. Mi ricandido per il posto da consigliere, mentre per la carica di presidente sembra esserci solo Barelli». Le direttive saranno quindi pronte per le prime date ufficiali della stagione: il 19 settembre il primo turno di qualificazione alla Coppa Italia, il 26 il secondo al quale parteciperà anche Brescia. Poi il 3 ottobre la prima partita di campionato, con il calendario



Giornale di Brescia

C. C. NAPOLI

ancora da definire Sandro Bovo. «Sarà una stagione strana - dice il tecnico - e restiamo in attesa delle direttive della Federazione su quali siano i comportamenti da tenere». Andrea Malchiodi. «Ho parlato ai ragazzi - dice il presidente - senza nascondere le grandi aspettative che abbiamo per questa stagione. Vogliamo primeggiare in tutte le competizioni». re. Il fine settimana del 23 ottobre i preliminari di Champions League. La Len non ha ancora definito la formula delle Coppe, anche se una delle ipotesi potrebbe essere la scelta di una sola sede nella quale svolgere in una settimana tutte le partite di ogni raggruppamento. Per quanto riguarda il campionato, invece, con la rinuncia alla serie A, avvenuta nei giorni scorsi, da parte dello Sport Management, il girone sarà composto da 13 squadre. Ogni società quindi dovrà rispettare un turno di riposo. //